

La decisione degli studenti dopo un'assemblea d'istituto

# Riforma Gelmini, niente gite e ricreazione "tagliata"

## L'Artistico sceglie l'occupazione

Sta per partire una nuova stagione di occupazioni nelle scuole superiori. Nel mirino c'è la riforma Gelmini che non piace agli studenti. Le prime avvisaglie ci sono già: da ieri il liceo artistico Arcangeli è occupato. A renderlo noto sono gli stessi studenti «occupanti», come si firmano nella nota che spiega i motivi della protesta: «Protestiamo contro la riforma Gelmini e il ddl Aprea che non sono semplicemente riforme di tagli alla scuola pubblica bensì vere e proprie ristrutturazioni del sistema-scuola basate su un'idea di gerarchia, selezione, disciplina mascherate dal concetto di meritocrazia. Contro questo bisogna lottare in maniera forte e decisa, oltre che contro i tagli che sicuramente sono parte integrante di questa "distruzione" del sistema scolastico». Ma dietro l'occupazione non c'è solo questo, c'è anche il fatto che l'Arcangeli «è in una situazione precaria: parte dell'edificio non è a norma» e regna la «disorganiz-

zazione generale», manca il materiale, ci sono problemi di orario (un solo intervallo di 10 minuti in sette ore di lezione) e non vengono programmate le gite. «Riteniamo che in questo contesto sia giusto protestare e entrare in una dinamica di blocco totale».

L'occupazione ha preso il via, raccontano gli studenti, dopo che i ragazzi «a centinaia sono entrati a scuola con l'intento di occupare il liceo». Non sono mancati «momenti di tensione con preside e docenti, che hanno tentato di distogliere gli studenti dai loro intenti». L'occupazione, che arrivava a valle di un'assemblea degli studenti, ha preso il via ugualmente e già «dalla tarda mattinata» spiegano gli studenti - sono iniziati i gruppi di discussione sulle varie tematiche del mondo della formazione del lavoro». Ora, l'intento degli studenti è «resistere all'interno della nostra scuola liberata»; ma invitano anche altre scuole a seguire il loro esempio.

«Riteniamo giusto e fatti-

bile che tutte le scuole seguano il nostro esempio, occupando facoltà e scuole superiori» auspicano gli stu-

denti dell'Arcangeli, ricordando i «diversi focolai di rivolta nati in questo periodo in tutta Italia».

Gli alunni chiedono prima di tutto «un altro intervallo come negli anni precedenti e non accettiamo che ci sia stato tolto». Dicono di volere «una scuola libera, dove possano circolare saperi e controsaperi». Vogliono «che le gite vengano valutate come possibilità di accrescimento della propria esperienza personale» e credono «che la scuola appartenga a chi la vive e attraverso e che a decidere sul nostro futuro non siano ministri e autorità istituzionali».

Ancora: «Vogliamo opporci a queste continue limitazioni ai nostri tempi e alla nostra libertà di circolazione nel nostro ambiente scolastico. Vogliamo che la scuola crei consapevolezza e coscienza critica e non vogliamo vedere diminuiti i nostri professori e i relativi indirizzi di insegnamento».



#### «SI MUOVANO ANCHE GLI ALTRI»

Nel comunicato che hanno diffuso i ragazzi del liceo artistico Arcangeli c'è un invito esplicito ai colleghi di altre scuole ad imitare la loro forma di lotta. Potrebbe essere in arrivo una nuova stagione di occupazioni nelle scuole bolognesi. Il momento è caldo visto che domani ci sarà la giornata di mobilitazione contro i tagli alla scuola pubblica.

*Tra i motivi della protesta anche gli edifici della loro scuola che non sono stati messi a norma*



#### LA RISTRUTTURAZIONE

##### **CAMBIA IL SISTEMA SCOLASTICO**

Secondo gli studenti che si stanno mobilitando in questi giorni, le riforme del governo e le leggi che sono in discussione in parlamento, non sono una semplice riforma della scuola ma una vera e propria ristrutturazione dell'offerta scolastica.

Contrastare questo indirizzo è il loro principale obiettivo anche se all'artistico entrano in gioco anche fattori d'istituto.



#### INCIDENTE AL FLASH MOB

##### **RAGAZZA INVESTITA DA UNO SCOOTER**

Un flash mob di universitari, studenti medi e ricercatori precari ieri pomeriggio sotto le Due Torri: hanno occupato per tre minuti il semaforo pedonale di via Rizzoli, bloccando quindi il traffico. Durante l'iniziativa è successo anche che uno scooter ha attraversato il corteo, colpendo lievemente una ragazza alla gamba. Con l'arrivo dell'ambulanza il flash mob si è immediatamente arrestato e la Polizia ha ripristinato il regolare traffico.